



ISTITUTO COMPRENSIVO FAENZA "SAN ROCCO"

CRESCERE INSIEME IN UNA SCUOLA IMPORTANTE **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2019

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI

14 /01/2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

15/01/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARISA TRONCONI

INDICE

Le parole educative: linee di indirizzo, obiettivi generali, percorsi di inclusione e di integrazione	Pag. 3
Le scuole dell'Istituto e il contesto territoriale	Pag. 7
Collaborazioni esterne	Pag. 9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	Pag. 10
Priorità strategiche	Pag. 11
Piano triennale scuola digitale	Pag. 13
Progettazione curricolare	Pag. 14
Fabbisogno di organico	Pag. 18
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	Pag. 21
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 24

LE PAROLE EDUCATIVE

.... La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente...La promozione di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri...(dalle Indicazioni 2012)

Parole chiave della relazione

di apprendimento- insegnamento

Partecipare, Accogliere, Includere, Integrare

Rispettare, Emozionarsi, Esperire, Valorizzare,

Comunicare, Cooperare, Studiare

Progettare, Imparare ad imparare

LE LINEE DI INDIRIZZO

Scuola della partecipazione, una scuola dove lo studente è soggetto attivo e non passivo del proprio sapere in quanto impara a costruire la propria conoscenza. La conduzione della classe favorirà un contesto di socializzazione e benessere creando un solido tessuto integrativo, favorendo una proficua collaborazione tra pari. La creazione di un buon clima di classe permetterà di essere attenti alla relazione tra le persone sviluppando, tramite l'esempio, atteggiamenti di cura e rispetto reciproci per eliminare la competitività per il risultato. Le competenze sociali saranno quindi allenare con particolare attenzione al rispetto degli altri e delle regole condivise.

Scuola dell'inclusione e dell'integrazione, sensibile alle differenze ed alle difficoltà di apprendimento in accordo con le competenze dei diversi enti, la scuola identifica attraverso il PAI (Piano Annuale Inclusione) lo strumento principe di unitarietà dell'integrazione e dell'insegnamento, nonché della formazione docenti.

In ottemperanza alla normativa D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 2013 per i bisogni educativi speciali, l'istituto ha adottato un nuovo modulo unitario per redigere un P.D.P. (Piano didattico personalizzato) che dopo una presentazione dell'alunno, attraverso l'eventuale anamnesi dell'ASL e le osservazioni di famiglia e docenti di classe, evidenzia gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione delle varie discipline, le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi utilizzati a scuola e a casa e i rapporti che si intrattengono annualmente con le famiglie.

Scuola della motivazione, che intende rileggere le discipline con attività interessanti catturando l'interesse dello studente per coinvolgerlo nello studio, per dargli la possibilità di migliorare la prestazione scolastica. La conoscenza infatti si nutre della capacità di imparare e il traguardo delle competenze è alla base di una didattica che vuole insegnare ad imparare nel contesto, ad elaborare in modo personale, a scegliere le strategie migliori, a valorizzare le proprie conoscenze approfondendole, utilizzando i saperi formali e non formali attraverso laboratori organizzati per rendere la didattica più operativa.

Scuola con più linguaggi e più lingue: il plurilinguismo come nuova dimensione di vita e di apprendimento e la prospettiva interculturale sono importanti come pure il potenziamento delle conoscenze linguistiche. Nel mondo contemporaneo la lingua inglese assume sempre più importanza come lingua veicolare e i diversi studi neocognitivistici e neurolinguistici hanno evidenziato come l'utilizzo di diverse lingue stimoli fin da piccoli maggiori connessioni neuronali, cioè maggiore possibilità di fare ragionamenti e di astrarre. Inoltre l'accesso a più lingue crea una maggiore ricchezza umana e una migliore apertura al mondo. Per questo, fin dalla scuola dell'infanzia, oltre ai linguaggi in cui si cerca di immergere e di creare esperienze con il bambino (linguaggio visivo, sonoro,

motorio, espressivo, corporeo...) sono state promosse attività che, partendo dalla sensorialità, arrivano a creare attitudini, conoscenza, parole.

Scuola della scienza e della tecnica dove le nuove generazioni sono formate al pensiero analitico e sintetico curando i processi induttivi e deduttivi graduati secondo il livello di età. La scuola si pone come obiettivo quello di conoscere ed utilizzare nella didattica le nuove tecnologie informatiche e multimediali, riconosciute come utile strumento in grado di costruire un ponte tra le conoscenze degli insegnanti e le conoscenze degli studenti.

Scuola attenta all'infanzia e all'adolescenza impegnata nella conoscenza di queste età, ricche di potenzialità e contraddizioni, per favorire uguaglianza e offrire maggiori opportunità a tutti con particolare riferimento a chi è più svantaggiato attraverso la costituzione di uno sportello di consulenza psicologica e la collaborazione con le associazioni del territorio.

Scuola efficiente, capace di coinvolgere nel proprio progetto tutte le componenti, il corpo docente e il personale Ata, Gli incarichi di collaboratore, responsabile plessi, funzione strumentale saranno valorizzati come veri e propri punti intermedi di autorità e responsabilità al fine di dinamicizzare e rendere più efficaci e funzionanti le comunicazioni, l'insegnamento e i rapporti con le famiglie poiché sono l'agenzia educativa con cui la scuola condivide la massima responsabilità formativa e istruttiva e con loro saranno svolte attività in collaborazione.

Scuola orientante e della continuità: potenziare lo studio dei risultati degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e migliorarli attraverso gruppi di lavoro in verticale dei docenti.

Scuola che sa sviluppare le competenze di cittadinanza, intendendo le competenze chiave di cittadinanza europee, con le relative declinazioni interdisciplinari. Ciò sarà fatto anche in base alla sperimentazione del nuovo documento della certificazione e del potenziamento dei relativi dipartimenti disciplinari.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

La nostra scuola persegue una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita, sviluppando le competenze indispensabili per proseguire ad apprendere. e promuovendo la capacità degli studenti di dare senso e organicità alla varietà delle loro esperienze.

L'obiettivo prioritario di questo Istituto è di formare ogni studente sul piano cognitivo e culturale attraverso l'ascolto, la comunicazione partecipe e la valorizzazione delle abilità di ogni singolo individuo. E' nostra finalità garantire la libertà e l'uguaglianza nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali (art.2-3 della Costituzione). Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, estetici, etici, spirituali e religiosi.

In questo percorso intendiamo favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, una persona capace di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Promuoviamo la pratica consapevole della cittadinanza attiva le cui abilità sono stimolate continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire nell'insegnamento delle regole del vivere e del convivere

La scuola sensibilizza gli studenti al senso delle prime responsabilità sociali, alla solidarietà, alla giustizia, alla stima reciproca, al valore di essere membri di un gruppo, alla relazione con l'altro. Essa conduce gli alunni a riflessioni sulla cittadinanza nazionale, europea e mondiale, al fine di aiutarli a sentirsi parte di un tutto e vengono fatte esperienze di partecipazione alla vita scolastica, sul piano dell'esercizio della democrazia diretta o delegata, anche in riferimento ai processi decisionali, per mettere in pratica l'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola.

Si formano, attraverso la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia (20 Novembre 1989) e di articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite valorizzando le diverse identità e radici culturali di ognuno.

Il nostro Istituto, nel definire il proprio itinerario educativo e culturale, ha individuato nell'emozione di conoscere l'elemento che dà fondamento ed unità ad un progetto globale di scuola, coinvolgendone ogni aspetto.

In questa direzione le esperienze, gli apprendimenti, il sapere, non vanno considerati come una semplice acquisizione di dati e di contenuti, ma rientrano nella storia della nostra vita e nel vissuto di ciascuno.

Per fare ciò si cerca di vivere e produrre modalità, contesti di innovazione e integrazione scolastica, favorendo situazioni di benessere nell'apprendimento e nell'insegnamento.

La scuola persegue l'importante finalità di offrire e garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno: è infatti attivo il gruppo GLI. La scuola vuole conoscere gli alunni sotto il profilo psicologico, socio-relazionale e cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree.

Rielabora e analizza i dati e poi individua le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni. e redige il P.D.F. (Profilo dinamico funzionale) o la stesura e verifica del P.E.I.

La scuola attiva interventi nei riguardi delle diversità per far sì che non diventino disuguaglianze progettando e realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi con particolare attenzione all'integrazione degli alunni con disabilità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia (tutor, insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e le opportunità offerte dalle tecnologie (OCR computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.) affinché vi sia una vera inclusione nel gruppo classe.

Al termine dell'anno scolastico, per ogni alunno, viene redatta una relazione conclusiva che mette in evidenza i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, i punti di forza e/o criticità del lavoro effettuato.

In rapporto alle risorse umane tecniche disponibili, una specifica attenzione viene data alle attività di tipo pratico – manipolativo e musicale.

In particolare sono privilegiate le attività che prevedono un supporto di tipo informatico (laboratorio di informatica con programmi di video - scrittura, programmi specifici per la lingua straniera).

PERCORSI DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE

Principio cardine dell'**inclusione** è la presenza dell'alunno con disabilità all'interno della propria classe di appartenenza. Le attività individualizzate si sviluppano sui concetti di intenzionalità dell'intervento e della condivisione dei contenuti, attraverso l'utilizzo di strategie mirate che possono essere attivate, laddove necessario, in spazi esterni alla classe. L'assunzione del principio di inclusione garantisce il privilegio di coevolvere e crescere insieme, guardando nella direzione di tutti. A tal fine gli insegnanti di sostegno sono attivi nell'individuare e realizzare attività laboratoriali nelle classi nelle quali operano con modalità e contenuti che prendano l'avvio dalle potenzialità del singolo e che trovino espressione nella partecipazione di tutti

In linea con la tendenza evidenziatasi a livello nazionale, anche nel nostro territorio la presenza degli **alunni stranieri** negli ultimi anni è aumentata e si è stabilizzata. Nell'Istituto particolare attenzione è quindi rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per

comunicare sia un livello più avanzato per proseguire nella propria istruzione valorizzando le loro esperienze e le loro conoscenze per ancorarvi nuovi contenuti. Nell' Istituto, opera un gruppo di lavoro che si propone di individuare percorsi e strategie, al fine non soltanto di affrontare in maniera organica tutte le problematiche connesse all'inserimento degli alunni stranieri nelle varie classi, ma anche di tracciare le linee essenziali e particolari di una vera didattica interculturale

. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Orientarsi vuol dire trovare la propria strada in ogni situazione.

In ogni età scolastica esiste quindi la complessità dell'orientamento e la scuola ha cura dell'individuo che scopre il valore delle discipline e del saper scegliere e che riconosce i propri punti forti accettando quelli deboli.

Il nostro istituto offre attività di orientamento che procedono in due direzioni anche se entrambe pongono al centro le alunne e gli alunni, visti nella loro complessità di persone.

L'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e l'orientamento come continuità, che comprende tutte le iniziative che aiutano gli alunni dell'ultima classe della scuola dell'infanzia e quelli della quinta classe elementare ad intraprendere un nuovo percorso all'interno della scuola elementare o all'interno della scuola media e ad approfondire la collaborazione tra i docenti.

L'insegnante deve cogliere le ansie, i timori, le resistenze, i sensi di inadeguatezza di questo momento di vita dei propri alunni.

Nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nella prima classe della scuola primaria si inserisce uno sfondo integratore che origina una strategia aggirante, capace di coinvolgere tutti gli alunni.

In ogni ordine di scuola si favorisce la mediazione tra le persone e gli ambienti, si facilita lo sviluppo di relazioni cooperative e si crea un tramite per l'attività

La scuola secondaria di primo grado ha tra le sue finalità l'orientamento degli alunni, per favorire una scelta consapevole e serena della scuola superiore, operata in base a capacità e attitudini perciò favorisce l'incontro con le future realtà delle superiori e realizza attività volte ad ascoltare le esigenze degli alunni (è stato attivato uno sportello di ascolto con uno psicologo che può guidare ragazzi e genitori a conoscere meglio le proprie potenzialità) .

LA VALUTAZIONE

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche. La valutazione avrà carattere formativo. Al termine del terzo anno della scuola Secondaria di 1°, attraverso l'esame di Stato, viene effettuata la valutazione integrata, con la quale si stabilisce il profilo scolastico raggiunto, valutando le competenze acquisite dall'alunno.

Le prove Invalsi, che il nostro istituto ha superato positivamente, costituiscono confronto e incentivo per il miglioramento della didattica.

Il sistema nazionale di valutazione (SNV) offre le coordinate per l'organizzazione e la valutazione dei Piani di Miglioramento

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO E IL CONTESTO TERRITORIALE

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>"Stella Polare"</p> <p>via Ravegnana73\A Faenza</p> <p>tel. 0546/28880 infanzia.formellino@racine.ra.it</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>"Dente di Leone"(sede distaccata del plesso Stella Polare)</p> <p>via Ravegnana, 69 Faenza</p> <p>tel. 0546/28880</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>"Martiri di Cefalonia"</p> <p>via Granarolo, 26 Faenza</p> <p>tel. 0546/28880</p> <p>ic.sanrocco.faenza@racine.ra.it</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>"Edmondo de Amicis"</p> <p>Viale Donati, 3 Granarolo Faentino.</p> <p>Tel. e fax 0546/41547</p> <p>deamicisgranarolo@gmail.com</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>RAFFAELE BENDANDI</p> <p>Via Ravegnana, 73 - tel. 0546/28880</p> <p>fax 0546/664421</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Raffaele Bendandi</p> <p>Via Pritelli, 14 Granarolo Faentino</p> <p>tel./fax 0546/41010</p> <p>didatticagra@racine.ra.it</p>

L'Istituto Comprensivo "San Rocco" nasce il 1 settembre 2009 dalla fusione delle scuole primarie "Martiri di Cefalonia" a Faenza e "E. De Amicis" a Granarolo, delle le scuole dell'infanzia "Dente di Leone" e "Stella Polare".a Faenza con due scuole secondarie di primo grado "Bendandi" (una a Faenza e una a Granarolo Faentino)

I plessi a Faenza sono situati nel quartiere San Rocco che, negli ultimi anni ha subito una rapida trasformazione e si presenta sempre più come l'aera faentina in maggiore evoluzione sia dal punto di vista abitativo che da quello artigianale e industriale.

Il territorio di Granarolo, invece, è a prevalente vocazione agricola, con attività artigianali e piccole industrie che impiegano manodopera straniera. La comunità è molto coesa, ci sono l'oratorio e diverse associazioni di volontariato che collaborano con le scuole per mantenere le tradizioni locali, far conoscere la storia, promuovere la convivenza civile e la tolleranza tra persone di varie culture che, per motivi di lavoro, si sono inseriti nel contesto del paese.

ORARIO DEI PLESSI

Organizzazione oraria della scuola dell'Infanzia

La scuola è organizzata per garantire un tempo scuola dalle ore 8.00 alle ore 16.00, le famiglie possono scegliere la modalità oraria anti- meridiana, che prevede l'uscita dei bambini alle 11.45, oppure la modalità intermedia con uscita dopo il pranzo entro le 13.30, o l'orario completo con uscita dalle 15.30 alle 16.

Le attività sono supportate dalla compresenza degli insegnanti nelle varie sezioni.

Organizzazione oraria della Scuola Primaria

La scuola è organizzata in diverse modalità orarie: TEMPO NORMALE e TEMPO PIENO.

Il TEMPO NORMALE prevede una presenza settimanale degli alunni dal lunedì al sabato di 28/32 ore, il TEMPO PIENO prevede una presenza settimanale dal lunedì al venerdì di 40 ore.

Un'altra modalità prevede una presenza settimanale degli alunni dal lunedì al venerdì di 32 ore con tre rientri pomeridiani.

Le eventuali ore di contemporaneità settimanali degli insegnanti, in seguito ad adeguata programmazione delle attività, possono essere destinate:

- totalmente al recupero e/o all'arricchimento dell'offerta formativa;
- in parte al recupero e/o all'arricchimento dell'offerta formativa o alle supplenze brevi;

Nel corrente anno scolastico viene garantito un "tempo scuola" che prevede diverse opzioni, per soddisfare le esigenze delle famiglie:

Organizzazione oraria della Scuola Secondaria di primo grado

- La scuola garantisce a tutti gli alunni un insegnamento curricolare di 30 ore di lezione settimanali ripartite nelle varie discipline con orario 8.00 – 13.00 sia nel plesso "R. Bendandi" di Faenza che nel plesso "R. Bendandi di Granarolo"
- Presso la sede di Faenza i genitori possono scegliere la seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) mentre a Granarolo la seconda lingua comunitaria è francese. Verranno anche attivati laboratori facoltativi pomeridiani generalmente presso la sede di Faenza aperti agli alunni di tutte le sedi.

COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto collabora con molte associazioni ed enti territoriali al fine di arricchire l'offerta formativa e proporre attività laboratoriali in particolare con l'**Amministrazione Comunale**.

Enti Territoriali contribuiscono, nel rispetto del diritto allo studio, alla realizzazione di progetti formativi quali:

- la mediazione culturale nei confronti degli alunni extracomunitari e delle loro famiglie;
- il supporto educativo per gli alunni portatori di handicap;
- trasporti per uscite didattiche nel territorio.

Con altre amministrazioni pubbliche (**Regione, Provincia, CFP, CEFAL, AUSL, Polizia di Stato e Carabinieri**) sono attivati:

- sostegni e collaborazioni per lo sviluppo del Piano formativo relativo alle attività integrativo – curricolari (continuità, orientamento, informatica, ambiente, educazione alla legalità, educazione all'immagine, educazione alla salute ecc....);
- attività di consulenza per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio, diversamente abili e stranieri (Centro delle famiglie di Faenza, CRT di Lugo Associazione sportiva disabili di Faenza
- i Carabinieri della sezione locale di Granarolo, la Polizia Stradale e le Associazioni "Faenza nel cuore", "Faenza per te", "CosmoHELP" collaborano per l'educazione stradale e alla cittadinanza
- il **CONI** collabora per l'educazione motoria ;
- progetti di ampliamento dell'Offerta formativa sono effettuati con la collaborazione di Biblioteca, Teatro Masini, Ludoteca, Pinacoteca, Pro loco, Associazione Scienza Faenza, Rotary, Amici della cardiologia ed Enti privati
 - per favorire lo scambio delle informazioni l'Istituto collabora a progetti dell' **Unione Europea** (progetto eTwinning, Punto Europa).
 - L'Istituto ha collaborazioni con:
 - **Musei** regionali e cittadini,
 - **enti culturali del territorio** (l'Istituto Storico della Resistenza, la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna,..)
 - la **Diocesi di Faenza - Modigliana**.,
 - gli **Istituti Comprensivi** e le **Scuole Secondarie di 2^a grado**

Le risorse del territorio che collaborano con l'Istituto in occasione di mostre, concorsi, feste, spettacoli, manifestazioni varie sono:

- Quartiere centro nord, Rione Rosso, Rione Nero, Avis, Admo, Aido, Hera, Coop, Cooperativa Atlantide, CNA, CTF, CNR, ENEA, CEA, Rotary, Coldiretti, Conad La Filanda, Palestra della Scienza, Associazione Stareinsieme, Associazione Granaro-lesi, USP, Gioca-Faenza, Distretto Scolastico, fabbriche e banche (Fondazione Banca del Monte, Banca di Credito Cooperativo e Cassa di Risparmio di Faenza) attive sul territorio

L'Istituto inoltre è CAPOFILA di una rete di scuole del distretto di Faenza e coordina i progetti:

- Inclusione alunni disabili "Un passo per le strade della vita. La tartaruga batte Achille perché conosce la strada."
- Dispersione scolastica "Lo sviluppo del pensiero attraverso la valorizzazione della manualità e della condivisione
- Made in Italy "Terra Madre: tradizioni e innovazione della ceramica di Faenza"

e **partecipa ai seguenti progetti in rete**

- CLIL "Winds of war and seeds of peace"
- Sistema di Valutazione "Innovazione didattica per il successo degli studenti"

- Nuove Indicazioni “Formazione sulle tematiche della valutazione, produzione di rubriche valutative per gli anni ponte”
- Musica
- Zero/Sei “La città come laboratorio di culture e di cittadinanza”
- “La mia scuola accogliente”
- “Smonta il Cyber-bullo”
- Documentazione dell’Inclusione attraverso le nuove tecnologie (progetto promosso dall’Università di Bologna Cattedra di Pedagogia Speciale)

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA

Dall’analisi della situazione emerge che nel territorio in cui opera la scuola sono sentite in modo molto forte le esigenze di valorizzare la peculiarità dell’ambiente sotto l’aspetto naturale, storico, geografico e le tradizioni linguistiche, gastronomiche, musicali, culturali.

Altre esigenze molto sentite dalle famiglie degli alunni sono:

- l’apprendimento dell’ uso consapevole delle nuove tecnologie informatiche
- lo studio delle lingue straniere
- l’orientamento
- l’attività artistica e teatrale.

Le persone provenienti da Paesi e da culture diverse dalla nostra, fanno sentire inoltre la necessità di:

- alfabetizzazione
- istruzione di base
- recupero e consolidamento degli apprendimenti
- apertura a culture e tradizioni diverse
- spazi, tempi, attività laboratoriali per rispondere ai bisogni sociali e culturali delle famiglie.
-

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Come suggerito dalle Indicazioni per il Curricolo la scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori, attraverso l’instaurazione di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli al fine di supportarsi vicendevolmente nelle comuni e condivise finalità educative. Il coinvolgimento della famiglia è un fattore indispensabile per migliorare i livelli di formazione dei giovani.

I genitori

- è stata costruito e formalizzato “Il patto di Corresponsabilità d’ Istituto” che è il documento che stabilisce, fra l’Istituzione (i docenti) e gli “utenti” (alunni / genitori), un rapporto di diritti e di doveri all’interno degli obiettivi educativi definiti a livello istituzionale.
- conoscono l’offerta formativa dell’Istituto;
- formulano pareri e proposte;
- collaborano alla stesura ed alla realizzazione di progetti educativi e quindi all’Offerta Formativa;
- partecipano attivamente a feste, mostre, spettacoli; .
- hanno costituito un **Comitato Genitori** che fa parte attivamente della comunità educante all’interno della scuola e mantiene i rapporti col territorio

I. PRIORITA' STRATEGICHE E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In base alle linee di indirizzo, alle priorità individuate, al Rapporto di AutoValutazione, ai risultati delle prove Invalsi, il Collegio ha individuato, ai fini dell'organico potenziato, le seguenti priorità d'intervento, così come descritto nella legge di riforma n. 107/2015 "La buona scuola":

- priorità nel campo di potenziamento scientifico
- priorità nel campo di potenziamento linguistico
- priorità nel campo di potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità
- priorità nel campo di potenziamento artistico-musicale
- priorità nel campo di potenziamento motorio
- priorità nel campo di potenziamento laboratoriale

La nostra istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, in relazione all'offerta formativa intende privilegiare il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari con particolare riferimento al PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE:

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

5) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) definizione di un sistema di orientamento

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

12) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

15) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

16) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

PIANO DI MIGLIORAMENTO: SINTESI

Dopo la compilazione del RAV l'Istituto I.C. San Rocco ha individuato le seguenti priorità per ampliare l'offerta formativa:

1) sviluppare in modo pieno e integrato le competenze chiave e di cittadinanza anche nelle situazioni di disagio scolastico per la crescita ed il futuro inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro.

In tal senso si intende perseguire il raggiungimento delle competenze chiave, formando gli studenti all'uso consapevole dei social network, alla prevenzione del fenomeno del bullismo e all'abuso di sostanze che creano dipendenza, anche durante attività laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare in particolare per gli alunni in difficoltà gestite da personale qualificato.

2) monitorare i risultati degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado ad opera di un team di insegnanti per verificare l'efficacia delle strategie didattiche in particolare relativamente all'apprendimento del metodo di studio.

La restituzione dei risultati ai docenti delle classi permetterà di attivare processi di miglioramento e di innovazione in particolare una maggior diversificazione delle metodologie di insegnamento.

Ciò consentirà anche di valutare l'incidenza della dispersione scolastica e delle eccellenze.

(Si veda il Piano di Miglioramento)

PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE

OGGETTO	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO
youtube	apertura canale	utilizzo in alcune classi	utilizzo diffuso
google app for edu	presentazione funzionalità	Diffusione in alcune classi	utilizzo diffuso
applicativi	Libre Office paint-gif Movie maker ...	utilizzo in alcune classi	utilizzo diffuso
coding	Presentazione "Programma il futuro"	utilizzo in alcune classi	utilizzo diffuso
scratch		-presentazione -utilizzo in alcune classi	utilizzo diffuso
robotica	-acquisto device -utilizzo in classe 2.0	-presentazione -utilizzo in alcune classi	utilizzo diffuso
programmi scuola secondaria 1grado	Ridefinizione del curriculum di tecnologia sulle linee del PNSD #18	applicazione	applicazione
Primo approccio a stampa 3D	Presenza di contatto con Fat Lab	Coinvolgimento di alcune classi di sc. media	Coinvolgimento di alcune classi di sc. media
laboratori mobili		definizione preventivi acquisto	utilizzo
e-twinning	Presentazione e iscrizione alla piattaforma	Apertura progetti per alcune classi	Consolidamento progetti
Libri digitali	Verifica testi in uso	utilizzo in alcune classi	utilizzo in tutte le classi
ECDL	Collaborazione con ITC "Oriani" per accesso alla ECDL rivolti a studenti e docenti	Collaborazione con ITC "Oriani" per accesso alla ECDL rivolti a studenti e docenti	Collaborazione con ITC "Oriani" per accesso alla ECDL rivolti a studenti e docenti
LIM	Diffusione di programma lim condiviso	Incontri x scambi didattici	Incontri x scambi didattici
registro	uso insegnanti	uso insegnanti	visione alle famiglie
pagelle on line			visione alle famiglie
comunicazione famiglie	organizzazione mailig-list	uso mailing-list	Uso diffuso mailin-list
Sito web Scuola in chiaro	Individuazione piattaforma conforme alle norme di legge	Individuazione referenti per caricamento materiali	Caricamento materiali
Digitalizzazione biblioteca	Acquisto device per lettura codice a barre; produzione e etichettamento libri	Caricamento utenti e sperimentazione prestito librario informatico con alcune classi	Prestito librario informatico generalizzato

II. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

a. Organizzazione

Plesso	n. sezioni	Tempo scuola	Attività extracurricolari	Servizi
“Scuola dell’infanzia “Stella Polare”	4	Ingresso ore 8 Uscita pomeridiana ore16		Pre e post-scuola, mensa
Scuola dell’infanzia “Dente di Leone”	2	Ingresso ore 8 Uscita pomeridiana ore16		Pre e post-scuola, mensa
Scuola primaria “Martiri di Cefalonia”	18 classi	Tempo normale da 30 a 32 ore settimanali Tempo pieno da 40 ore settimanali		Pre e post scuola mensa e trasporto
Scuola primaria “De Amicis”	9 classi	Tempo normale da 28 a 32 ore settimanali		Pre-scuola, mensa e trasporto
Scuola secondaria di primo grado “R. Bendandi” Faenza	10 classi	30 ore settimanali	Laboratorio teatrale Gruppo sportivo Laboratorio musicale Attività di recupero linguistico e logico-matematico	Trasporto
Scuola secondaria di primo grado “R. Bendandi” Granarolo	4 classi	30 ore settimanali	Laboratorio musicale Attività di recupero linguistico e logico-matematico Laboratorio teatrale Gruppo sportivo presso la sede di Faenza	Trasporto

Recupero e potenziamento linguistico	Recupero e potenziamento linguistico con insegnanti madrelingua inglese e spagnolo Progetto E-Ciil in rete dall'infanzia alla secondaria di primo grado (Winds of war and seeds of peace)	
Potenziamento delle competenze digitali	Progetto cl@sse 2.0 Nativi digitali, cittadini europei Ovvero Nativi europei, cittadini digitali Progetto ECDL in convenzione con l'Istituto tecnico Oriani Progetto "Conosci Internet"	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Educazione musicale e artistica	Progetto pilota regionale sullo studio di uno strumento musicale: violino. Studio del flauto Progetto Ri – suono in collaborazione con Music Academy Made in Italy: Terra-Madre tradizioni e innovazione della ceramica di Faenza Laboratorio di danza – movimento La comunicazione attraverso il colore I musicanti di San Rocco :laboratorio dei tamburi Laboratori teatrali in orario extrascolastico Laboratorio della cartapesta in orario extrascolastico Band musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione dell'immagine e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
Educazione alla salute e al benessere	La corsa della famiglia Percorsi proposti da AVIS e Amici della cardiologia Collaborazione con le società sportive del territorio (CONI, handball, pallavolo, gioca sport, danza, sezione lotta, pallacanestro, associazione sciistica UOEI, classi in gioco) Infanzia a colori: guadagnare salute nella prima infanzia Il corpo in gioco attiva-mente Racconti per sensi interattivi Nel centro del mio giorno: esperienze multidisciplinari a partire dalla sensorialità L'acqua e la salute dell'uomo	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

	<p>Frutta nella scuole Attività in orario extrascolastica: gruppo sportivo Giochi sportivi studenteschi Classi in gioco Giochi della gioventù Corso di educazione alimentare Progetto Primo Soccorso Progetti di prevenzione alle “dipendenze” Progetto S.O.S donna</p>	
<p>Progetti di prevenzione dell’insuccesso e del disagio</p>	<p>Aiuto agli alunni in difficoltà per evitare l’abbandono scolastico in collaborazione con il CEFAL e il CTP Conoscere e difendersi dal cyberbullismo Rispetto delle regole e legalità in collaborazione con Organi di Polizia Sportello di ascolto con lo psicologo</p> <p>Laboratori di recupero e potenziamento e preparazione di interventi liberamente scelti dagli studenti</p>	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014</p> <p>Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>
<p>Accoglienza, continuità, orientamento</p>	<p>Accoglienza delle classi prime e continuità tra le classi ponte Orientamento e incontri con le scuole secondarie di secondo grado</p>	<p>Definizione di un sistema di orientamento</p>

III. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

	Annualità	Richiesta per il triennio		Motivazione della richiesta
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	12	5	Previsione delle iscrizioni
	a.s. 2017-18: n.	12	5	Previsione delle iscrizioni
	a.s. 2018-19: n.	12	5	Previsione delle iscrizioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	44	8	Previsione delle iscrizioni
	a.s. 2017-18: n.	45	8	Previsione delle iscrizioni
	a.s. 2018-19: n.	44	8	Previsione delle iscrizioni

Scuola secondaria di 1°/ 2° grado				
Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione della richiesta
Sostegno	7	7	7	Previsione delle iscrizioni
A043 lettere	8+6 ore	8+16 ore	8+16 ore	Previsione delle iscrizioni
A059 matematica	5	5+6ore	5+6 ore	Previsione delle iscrizioni
A345 inglese	2+9 ore	2+12 ore	2+12 ore	Previsione delle iscrizioni
A245 francese	16 ore	16 ore	16 ore	Previsione delle iscrizioni
A445 spagnolo	14 ore	16 ore	16 ore	Previsione delle iscrizioni
A033 ed. tecnica	1+12 ore	1+14ore	1+14 ore	Previsione delle iscrizioni
A028 ed. artistica	1+12 ore	1+14 ore	1+14 ore	Previsione delle iscrizioni
A032 musica	1+12 ore	1+14 ore	1+14 ore	Previsione delle iscrizioni
A030 ed. fisica	1+12 ore	1+14 ore	1+14 ore	Previsione delle iscrizioni

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, posto L2 primaria, classe di concorso scuola secondaria...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione d'Istituto)
Insegnante di scuola primaria	n. 1	Sostituzione del collaboratore del Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto, continuazione dell'esperienza di sperimentazione musicale
Insegnante di ed. fisica A030	n. 1	Sostituzione del collaboratore del Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto, progetto in continuità di educazione motoria tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria
Insegnante di scuola primaria Insegnante di inglese A345	n. 2 n. 1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'italiano come lingua seconda, nonché alla lingua inglese (CLIL) e ad altre lingue dell'Unione
Insegnante di ed. tecnica A033	n. 1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dell'uso critico e consapevole dei social network nonché della produzione
Insegnante di matematica A059	n.1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, in particolare per potenziare le attività laboratoriali scientifiche .
Insegnante di scuola primaria	n. 1	Valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra culture. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo. Potenziamento dell'inclusione, del diritto allo studio di tutti gli alunni, anche con la collaborazione dei Servizi socio sanitari ed educativi del territorio.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.	Motivazione
Personale amministrativo	5 assistenti amministrativi 1 dsgr	<p>Le riforme approvate hanno intensificato i compiti del personale Ata, già moltiplicati con la scuola dell'Autonomia che ha decentrato miriadi di competenze sino a pochi anni fa in carico agli uffici scolastici locali.</p> <p>Per l'elaborazione del piano di miglioramento è necessario tabulare i dati pervenuti dalla scuola superiore.</p> <p>L'apporto del personale amministrativo è fondamentale per il buon funzionamento organizzativo e le necessità didattiche dell'istituto.</p>
Personale ausiliario	17	<p>La scuola è dislocata su vari plessi pertanto il personale ausiliario deve essere in numero tale da garantire la sorveglianza per la sicurezza degli alunni e la pulizia, soprattutto perché in ogni plesso sono presenti alunni che devono essere aiutati anche dal personale ausiliario.</p> <p>Inoltre la riforma approvata a metà luglio non dà la possibilità di sostituire il personale ausiliario nei primi sette giorni di assenza ed ha intensificato i compiti del personale Ata ausiliario in quanto prevede l'ampliamento del tempo scuola, l'apertura pomeridiana degli istituti, l'incremento delle esercitazioni in laboratorio, tutte attività che poggiano sull'apporto del personale Ata collaboratore scolastico.</p>

IV. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Una scuola di qualità è una scuola permanentemente attenta ai cambiamenti dei bisogni dei giovani e della società, per cui la formazione è *un diritto* del docente ed è *un dovere* poiché è parte integrante della sua funzione.

Il docente ha l'obbligo morale di aggiornarsi sulle didattiche disciplinari e trasversali, sperimentando approcci diversi alle discipline, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e dei mezzi dispensativi per i D.S.A. in modo da garantire al maggior numero di persone possibili, o meglio, a tutti, la formazione e l'istruzione che la Costituzione garantisce ai cittadini.

L'Istituto, anche in riferimento alla circolare 35/2016 intende dare priorità alle tematiche inerenti a: competenze digitali, inclusione, competenze alla cittadinanza, alle Indicazioni Nazionali

La Scuola si fa carico di offrire ai docenti, al personale amministrativo ed ausiliario l'opportunità di frequenza a corsi di formazione interni ed esterni, che consentono di dare risposte efficaci alla domanda formativa. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Corso di Formazione per le tematiche legate alla sicurezza e al primo soccorso, antincendio.	Docenti e personale Ata	Il 21 dicembre 2011 sono stati approvati i due Accordi Stato-Regioni sulla formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro-RSPP. I documenti, entrati in vigore il 26 gennaio 2012, stabiliscono il percorso, i contenuti e il monte ore di formazione necessari a ogni singolo ruolo per adempiere al proprio obbligo formativo. Ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 81/08 sono lavoratori tutte le persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono attività lavorativa con o senza retribuzione; nelle istituzioni scolastiche sono i dirigenti, i docenti, il personale ATA e gli studenti.	Accordo di rete tra scuole per la formazione sulle tematiche della sicurezza, pronto soccorso e antincendio, figure obbligatorie per normativa di legge. Individuare il personale da coinvolgere nella formazione.

Completamento dei curricula in verticale sulla base delle Nuove Indicazioni	Docenti	Conclusione del percorso formativo avviato in rete da alcuni anni	
Corso per l'utilizzo del registro elettronico (docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado)	Docenti		Sviluppo delle competenze digitali
Corso sull'uso dei libri misti in adozione alla scuola secondaria di primo grado tenuto dalla casa editrice Lattes	Docenti		Sviluppo delle competenze digitali Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Corso di informatica per ottenere la certificazione europea (ECDL)	Docenti		Sviluppo delle competenze digitali
Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Docenti		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Corso di formazione per le attività interculturali nelle diverse discipline	Docenti		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Corso di formazione (Progetto 0-6) per gli insegnanti di scuola dell'infanzia	Docenti della scuola dell'infanzia	Prosecuzione del progetto territoriale in rete tra scuole statali e paritarie	
I docenti neo-assunti in anno di prova saranno affiancati da docenti tutor interni a tempo indeterminato della stessa disciplina. Svolgeranno un piano formativo d'Istituto in accordo con il Dirigente scolastico. Questi docenti seguiranno anche la formazione nazionale INDIRE-	Docenti neo-assunti		

Piattaforma "Puntoedu".			
Documentazione dell'Inclusione attraverso le nuove tecnologie (progetto promosso dall'Università di Bologna Cattedra di Pedagogia Speciale)	Docenti		
Innovazione didattica per il successo degli studenti	Docenti		Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Definizione di un sistema di orientamento
Corso di formazione sulle competenze civiche e di cittadinanza (priorità 1)	Docenti	Implementazione del Piano di Miglioramento	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Corsi di autoformazione sulle discipline e sui risultati in verticale	Docenti	Implementazione del Piano di Miglioramento	Definizione di un sistema di orientamento
Corso di formazione sull'utilizzo del software per la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative nelle II.SS.	ATA assistenti amministrativi e dsга	Il codice dell'amministrazione digitale deve essere applicato alle Istituzioni Scolastiche. La produzione, conservazione e archiviazione dei documenti deve avvenire in modo informatico e nel rispetto delle norme. Non più in modo cartaceo.	Dematerializzazione nel rispetto della normativa. Rendere le segreterie scolastiche più efficienti
Corso di formazione per la pubblicazione sul sito web istituzionale	Docenti referenti, ATA assistenti amministrativi, dsга.	Ottemperare alla normativa che obbliga la pubblicazione di alcuni documenti sul sito web della scuola, trasparenza, immediatezza delle informazioni alle famiglie e utenti esterni.	Dotazione di un sito web in ottemperanza della normativa.
Corso di formazione sulla comunicazione	ATA assistenti amministrativi, dsга, collaboratori scolastici. docenti	Mettere in atto comportamenti che migliorino la comunicazione con il pubblico, i genitori e il personale interno ed	Migliorare il clima interpersonale

V. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
<p>Aula 3.0 Per le presentazioni e l'apprendimento frontale e condiviso una LIM touch IR con 10 tocchi e utenti simultanei per un'area attiva di 80" su 4:3 con speaker integrati. La LIM necessita per il suo funzionamento di un video-proiettore XGA (4:3) ad ottica ultracorta, dotato di dispositivo Dogle per interfacciarsi ai pc e tablet. Il notebook Win 10 sarà posto nel mobiletto porta notebook con la ribaltina che funge da supporto del pc quando aperta, e che mantiene in sicurezza il pc. Per il lavoro degli alunni saranno acquistati 15 notebook _i3_ con sistema operativo Windows 10. Si darà poi prevalenza, a parità di prestazione, a software open source. Particolare attenzione sarà pure posta al dotarsi di software specifici dedicati alla disabilità. Il materiale creato in aula e a casa potrà essere modificato, condiviso e valutato mediante la piattaforma cloud dei contenuti multimediali e interattivi, che permetta anche la creazione ed erogazione di test (es. Google Apps for Education, Moodle). A completare l'ambiente così creato gli arredi: sedie coloratissime in polipropilene e tavoli singoli modulari facilmente componibili in isole di lavoro.</p>	<p>Potenziamento laboratoriale Lo Spazio alternativo per l'apprendimento che si vuole realizzare prevede la creazione di un ambiente adatto in particolar modo a metodologie di apprendimento attivo e partecipato Il progetto parte dalla consapevolezza che l'aula così come storicamente "ci è pervenuta" non è più sufficiente rispetto alle mutate esigenze della didattica intesa come strumento per la crescita degli alunni-cittadini in grado di interagire consapevolmente e positivamente col mondo che li circonda. Vogliamo quindi pensare/realizzare un'aula con una organizzazione in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica. Un'aula che attraverso l'evoluzione dinamica dei suoi spazi, fisici e digitali, dia nuova centralità a insegnanti e alunni, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Un'aula connessa e aperta al mondo. METODOLOGIE DIDATTICHE Le attività didattiche previste in tale aula si conformeranno ad un modello laboratoriale, ossia di apprendimento per ricerca, analisi e selezione, sperimentazione, prove ed errori, confronto e mediazione tra ipotesi e soluzioni diverse. Il ruolo del docente si configura quindi come organizzatore di una situazione di apprendimento, di facilitatore della ricerca di risposte e soluzioni, di ricostruttore finale in un processo di riflessione sui percorsi e sui prodotti. Dinamiche didattiche quindi ispirate a quelle pratiche che vanno sotto il nome di cooperative learning e cooperative teaching, lezione dialogata, problem posing e problem solving, episodi di apprendimento situato (EAS). SPAZI L'aula che si intende attrezzare si trova nel plesso di scuola secondaria di primo grado "Bendandi", a Granarolo Faentino, Comune di Faenza. Ha una estensione di 40 mq. Pur trovandosi in plesso di scuola secondaria di primo grado, essa sarà anche fruita dagli alunni del vicino plesso di scuola primaria (stesso istituto). L'aula sarà allestita con tutti gli strumenti multimediali che facilitano l'apprendimento. Ogni alunno potrà avere accesso a questi strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo per la realizzazione del progetto collaborativo. Gli arredi avranno il carattere della flessibilità al fine di adeguare il setting d'aula alle esigenze delle molteplici modalità didattiche. TECNOLOGIE Le tecnologie di cui si prevede l'acquisto corrisponderanno alle scelte metodologiche sopra menzionate. In specifico si prevedono strumentazioni diverse in funzione delle diverse attività 1. PRESENTAZIONE Dispositivo per eccellenza deputato alla presentazione di materiali didattici-disciplinari da parte dell'insegnante è certamente la LIM, di cui se ne prevede l'installazione nell'aula. Essa, attraverso opportune tecnologie, sarà anche lo "specchio" dei lavori degli alunni, prodotti in forma collaborativa o singolarmente. 2. LAVORO DI GRUPPO Per questa tipologia di lavoro, più che a dispositivi tecnologici, si pensa a software specifici – es le Google Apps for Education- che permettono condivisione di documenti e l'interazione simultanea su uno stesso materiale. 3. LAVORO INDIVIDUALE Notebook e tablet 4. CREAZIONE, GESTIONE E CONDIVISIONE DEI CONTENUTI. Come già anticipato, ci si affiderà a piattaforme cloud specifiche come le Google A</p>

I. Allegati:

- α. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- β. Piano di Miglioramento

N.B.: Il Regolamento dell'Istituto e il Patto di corresponsabilità sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto in aree dedicate.

L'ulteriore documentazione (organigramma, programmazioni, regolamento disciplinare, regolamento dei docenti sono richiedibili agli atti della scuola).